

BRUNETTA HA PRESENTATO IL PROGETTO «VIVIFACILE» SVILUPPATO ASSIEME ALLE DUE SOCIETÀ

Acotel e Hp rivoluzionano la Pa

La pubblica amministrazione fornirà servizi ai cittadini tramite cellulari, web e posta elettronica. Si parte il 22 marzo

DI ANDREA BASSI

L'idea, ha spiegato Renato Brunetta, «è geniale. E siccome stavolta non è mia», ha aggiunto ironico il ministro della Funzione Pubblica, «lo posso ben dire». Il colpo di genio lo ha avuto Claudio Carnevale, il patron di Acotel, già famoso alle cronache per aver inventato gli sms. Per permettere alla pubblica amministrazione di poter fornire una serie di servizi in mobilità, ossia utilizzando il telefono cellulare, ha pensato di usare un canale «di servizio», l'Ussp, sul quale gli operatori telefonici fanno passare solo alcune comunicazioni, come per esempio il messaggio che avvisa quando un utente è tornato raggiungibile. Ora utilizzando quello stesso canale, grazie a un accordo con Telecom, Vodafone, Wind e 3, i cittadini potranno accedere a una serie potenzialmente infinita di servizi della pubblica amministrazione. Il primo sarà il cosiddetto «sms scuola», il messaggio che informerà i genitori se i figli si sono presentati o meno alle lezioni. Ma poi gradualmente il campo sarà allargato ai servizi

dell'Inps, come la posizione contributiva, a quelli del fisco (il pagamento delle tasse), a quelli della giustizia (concorsi, esami, assunzioni) e così via. Se Acotel sarà il service provider per la parte mobile del progetto battezzato da Brunetta «vivifacile», per la parte web il ministero ha scelto la consulenza di Hp, la società americana guidata in Italia da Luigi Freguia.



Claudio Carnevale

Il primo passaggio del progetto sarà l'attivazione del portale www.vivifacile.gov.it, che sarà online dal 22 marzo. Gli utenti potranno registrarsi e iniziare a fruire dei primi servizi, quelli legati alla scuola (prenotazione colloqui, pagellino elettronico, assenze e ritardi). L'obiettivo del portale è permettere l'accesso a molti servizi che già oggi sono

forniti online utilizzando un'unica password. La principale novità comunque è che tutti i servizi saranno convergenti, ossia potranno essere accessibili sia tramite il web, sia tramite le e-mail con la posta certificata (ha lo stesso valore di una raccomandata) sia tramite cellulare. La prima fase, sino a fine anno, sarà sperimentale. Lo scopo, ha spiegato Brunetta, è capire quale sarà l'effettiva domanda da parte dei cittadini di questi servizi. Se la risposta dovesse essere positiva, allora si avvierà una fase

due con nuovi servizi. Per tutti i cittadini, almeno inizialmente, sarà tutto gratuito.

Ma se per i servizi web e per le e-mail di costi in pratica non ce ne sono, nel caso della telefonia mobile, come si farà a garantire anche in futuro la gratuità del servizio? Una delle ipotesi allo studio, sarebbe quella di affiancare a dei servizi base che rimarrebbero gratis, altri servizi a valore aggiunto sviluppati dagli stessi operatori. In questo senso ci sarebbero già stati contatti tra Acotel (che gestisce la piattaforma) e gli altri



operatori mobili. Ma di questo si parlerà solo dopo che il progetto Brunetta avrà eventualmente preso piede. Resta comunque il fatto che l'utilizzo del canale Ussp permette una grande flessibilità, perché consente di bypassare completamente i fornitori di hardware (i vari Nokia, Samsung, o Apple) per fornire i servizi a valore aggiunto. Chi è fiducioso sul successo dell'esperimento, ovviamente, è Brunetta. «Non è impossibile», ha osservato, «vedere già in questo 2010 dieci milioni di cittadini che ne fanno uso». (riproduzione riservata)